

Inverno e benessere animale: strategie per il freddo

Con l'arrivo delle basse temperature, la protezione dei nostri animali da compagnia diventa una priorità fondamentale per garantire il loro benessere e la loro salute. La termoregolazione nei pet è infatti un meccanismo complesso che può essere compromesso da diversi fattori, rendendo necessario un approccio consapevole e mirato per aiutarli ad affrontare la stagione invernale. Per questo, Federchimica AISA, l'associazione italiana che rappresenta le aziende della salute animale, sottolinea l'importanza di una strategia preventiva che consideri le specifiche esigenze di ciascun animale, dalla scelta degli accessori termici fino alle cure quotidiane, sempre in collaborazione con i medici veterinari.

Termoregolazione: un equilibrio delicato /

Cani e gatti sono animali omeotermi, dotati di meccanismi fisiologici che permettono loro di regolare la temperatura corporea anche quando il clima si fa rigido: per prevenire l'ipotermia, che nel cane adulto si manifesta al di sotto dei 37,5°C, il mantello si infoltisce, i vasi sanguigni si contraggono e il metabolismo si adatta per difendersi dal freddo. Tuttavia, questi sistemi naturali non sono sempre sufficienti: ad esempio, i cuccioli nelle prime settimane di vita, gli animali anziani e quelli affetti da patologie croniche possono incontrare difficoltà a mantenere la temperatura ideale.

Fattori di vulnerabilità /

Oltre all'età, ci sono anche altri fattori di vulnerabilità, quali la razza e lo stato di salute. I cani di piccola taglia come Bassotti e Chihuahua, così come quelli a pelo corto come Beagle e Boxer, sono generalmente più vulnerabili rispetto alle razze grandi e dotate di sottopelo folto, come Golden Retriever o Siberian Husky. Durante la stagione fredda è necessaria una maggiore attenzione soprattutto per gli animali in condizioni di malnutrizione o affetti da problemi cardiaci e respiratori, che richiedono cure e monitoraggio extra.

Cappottini e accessori termici /

Ed ecco che cappottini e accessori termici diventano strumenti indispensabili per

Aisa sottolinea l'importanza di una strategia preventiva che consideri le specifiche esigenze di ciascun animale, dalla scelta degli accessori termici fino alle cure quotidiane, sempre in collaborazione con i medici veterinari.

di Roberto Cavazzoni, direttore Federchimica AISA



il benessere di molti pet; non si tratta di scelte puramente estetiche, ma di veri alieati contro il freddo, soprattutto per gli animali più sensibili. La scelta deve ricadere infatti su materiali isolanti e traspiranti, come lana merino o pile, e preferibilmente impermeabili all'esterno per proteggere anche da pioggia e neve. L'ergonomia è fondamentale! Il capo deve essere comodo e adattarsi perfettamente alla corporatura dell'animale, senza limitare i movimenti.

Infine, la protezione dal freddo passa anche attraverso alcune semplici accortezze

come ad esempio: applicare creme protettive sui cuscinetti plantari, ideali per prevenire lesioni specie prima di passeggiare su neve o ghiaccio e, al rientro, asciugare sempre con cura orecchie e zampe. Per gli animali che vivono all'aperto, la cuccia deve essere ben isolata, sollevata da terra e foderata con materiali come la paglia, offrendo così un riparo sicuro e caldo. Anche l'alimentazione va monitorata: nei mesi freddi il fabbisogno energetico può aumentare e la dieta potrebbe richiedere aggiustamenti, sempre sotto consiglio veterinario.